

## Troppi errori per i ragazzi di Bini. Rissa nella ripresa: tre espulsi e gioco interrotto

# L'Arrone espugna Massa Martana

### I locali creano gioco e occasioni, ma vengono puniti: 0-2

**MASSA MARTANA:** Boccolini 6, Trombettoni 6.5, Favoriti 6, Faiola 6.5, Masci A. 6, Carli 7, Tavoloni 5.5 (10' st Gramaccioni 6), Manni 6 (40' st Novelli sv), Marcelli 6.5, Masci M. 5.5, Caroli 6. (A disp: Bini, Valeriani, Ranieri, Gennari, Antonelli). All: Bini

**ARRONE:** Grilli 6.5, Merendoni 6 (45' pt Ippoliti 6.5), Rossetti 6, Bigi 6, Pesic 6, Moretti 6, Franceschini 6.5 (40' st Fagiolini sv), Conti 6.5, Cuccù 5.5 (51' st Cassettisv), Romeo 5.5, Calvaresi 5.5. (A disp: Zeppadoro, Ardizio, Lucianetti, Mostarda). All: Genovesi

**ARBITRO:** Di Biagio di Foligno (Fraschetti - Sabioti)

**RETI:** 23' st Romeo, 46' Calvaresi

MASSA MARTANA - Il Massa gioca, crea occasioni, sbaglia tanto e l'Arrone vince per 2-0 e vola in classifica. Risultato molto pesante per i rossoblu che, dopo una gara dominata, si ritrovano con un pugno di mosche in mano e con la beffa di dover giocare la prossima senza Bini e Marcelli espulsi, il primo per proteste al 53' e il secondo per un fallo inesistente su Romeo, come ha confermato lo stesso giocatore arronese. Quindi, accanto alla delusione per una gara dominata e persa, nel clan rossoblu c'è anche la rabbia per un arbitraggio considerato altamente penalizzato. Ma passiamo alla cronaca: il Massa, nonostante le pesanti assenze, mette in campo una grande determinazione e si fa subito pericoloso dalle parti di Grilli al 8' con una grande conclusione di Manni che l'estremo difensore ospite respinge in tuffo. L'Arrone, schierato con le tre punte più Con-



Cristian Bini



Massimo Carli



Vincenzo Conti



Gaetano Calvaresi

ti, soffre la grinta del Massa e per creare occasioni deve aspettare un errore in disimpegno di Carli e Boccolini, ma il portiere rossoblu è bravo a recuperare su Cuccù. Al 14' il Massa sfiora ancora il gol, quando Marcelli supera con un pallonetto Grilli, ma sulla linea di porta arriva la provvidenziale respinta di Pesic. I padroni di casa, nonostante il dominio territoriale, vanno sotto al 23' quando Romeo capitalizza al massimo un traversone di Conti e un'in-

decisione di Boccolini in uscita e in sacca, anche grazie ad una deviazione di Marco Masci. Il gol subito non abbatte gli uomini di Bini che vanno vicini al pari con Marcelli, colpo di testa parato da Grilli, e con Caroli che, in precarie condizioni di equilibrio, mette fuori. E così, nonostante un primo tempo di marca rossoblu, si va negli spogliatoi con l'Arrone in vantaggio di un gol. La ripresa inizia con i padroni di casa in avanti, mentre gli ospiti, che in-

tanto hanno retrocesso Romeo sulla linea dei centrocampisti, soffrono le penetrazioni degli uomini di Bini. Al 13' Manni aziona Caroli che, in velocità, lascia sul posto Pesic e Conti e conclude di forza verso la porta di Grilli che blocca in due tempi. Passano appena quattro minuti e, ancora Caroli, spreca in modo abbastanza clamoroso calciando fuori da ottima posizione dopo un batti e ribatti in area. Ma l'occasione da gol più clamorosa capita sui piedi di Manni che, perfettamente servito da Marcelli, calcia sopra la traversa a porta vuota. Al 27' mentre Calvaresi in rovesciata esalta le qualità di Boccolini, Marcelli e Romeo si scontrano in modo assolutamente involontario: l'arbitro lascia correre ma poi, richiamato dall'assistente, espelle tra lo stupore generale il giocatore del Massa. È l'episodio che accende le proteste dei tifosi di casa che si scagliano contro il guardalinee e contro i sostenitori dell'Arrone e l'arbitro, vista la delicata situazione, ferma il gioco in attesa che torni la calma. Dopo tre minuti le forze dell'ordine riportano la situazione su binari più consoni, ma dopo pochi minuti si accende una nuova rissa e il gioco viene nuovamente interrotto; si dovranno aspettare oltre 7 minuti. Il Massa, a questo punto, si trova con l'uomo in meno e, soprattutto, senza il suo centravanti di riferimento e così Bini manda Carli in attacco. La mossa si rivela giusta visto che Marco Masci sfiora, al 44', il gol con un bolido dal limite che finisce di poco alato; tuttavia, la mancanza di Carli in difesa si fa sentire e l'Arrone in contropiede raddoppia con Calvaresi perfettamente servito da Cuccù.

Roberto Vicaretti

#### L'ammissione dell'attaccante



"Nessuna volontarietà" Romeo discolpa Marcelli

## Romeo: 'E' stato solo uno scontro fortuito lo spiegherò all'arbitro'

MASSA MARTANA - Parla dell'episodio contestato anche l'altro protagonista, Romeo: "Stavamo andando tutti e due verso la palla e ci siamo scontrati. Non c'è stata assolutamente volontarietà, mi ha preso da dietro, ma è stato solo un caso". Assolve Marcelli il numero dieci dell'Arrone che, dopo aver fatto la doccia, aspetta il signor Di Biagio di Foligno per spiegargli la sua versione dei fatti: "Voglio aspettare l'arbitro per dirgli come sono andate le cose, perché è stato uno scontro fortuito e assolutamente involontario e vorrei che nel suo referto sia troppo duro perché Marcelli è un giocatore importante e il Massa ha bisogno di lui per conquistare una salvezza che merita nel modo più assoluto". Non parla dell'episodio l'allenatore della capolista che glissa: "Non ho visto nulla, mi dispiace per la rissa che, mi dicono, ha coinvolto anche il nostro presidente". Sulla gara mister Genovesi concede l'onore delle armi al Massa Martana di Christian Bini: "Sicuramente non abbiamo brillato, ma per una serie di fattori, non ultima la prestazione del Massa che ha giocato veramente bene e, soprattutto nella prima frazione di gioco, meritavano qualcosa di più. Loro sono un'ottima squadra e lo hanno dimostrato anche oggi". I meriti di quest'Arrone sono, per mister Genovesi, nella caparbia e nell'esperienza: "I miei sono giocatori molto esperti e sono bravissimi nel capitalizzare al massimo le poche occasioni che il Massa ci ha concesso. È stata questa la chiave della gara: loro hanno sprecato e noi no". Ma Genovesi, allenatore di lungo corso e con tanti successi alle spalle, non si sbilancia sul campionato perché, nonostante i punti di vantaggio sulle dirette inseguitrici, non vuole sentir parlare di torneo archiviato e di Arrone già campione: "La stagione è ancora lunga, per favore non cominciamo a dire queste cose. Posso solo dire che abbiamo vinto una gara importante su un campo difficile e contro una squadra sempre ostica quando la si affronta in casa".

## Roberto Marcelli si difende dopo il rosso inflittogli dall'arbitro

### "Non ho fatto nulla"

MASSA MARTANA - "Rischio due giornate per non aver fatto nulla - a parlare è Roberto Marcelli, espulso al 27' per un presunto, molto presunto a dire il vero, contatto con Romeo - Io corrovo da una parte e lui dall'altra e così ci siamo scontrati in modo del tutto involontario tanto è vero che l'arbitro non ha fischiato". Se la prende un po' con Romeo, Roberto Marcelli che, nel dopogara, chiama in causa proprio il giocatore dell'Arrone reo, ad avviso del calciatore del Massa, di aver fatto la scena: "Mi dispiace perché ha fatto finta, mi dispiace perché sono tanti anni che ci incontriamo in campo con Romeo, non dico che siamo amici per carità, però mi avrebbe fatto pia-

cere che non facesse questa sceneggiata. Vi giuro è la prima volta che mi capita una cosa del genere". Sulla gara il giudizio di Marcelli, tre gol in questo campionato, è abbastanza categorico e pone al centro della sua analisi le tante occasioni da gol sprecate dai suoi compagni di squadra: "Siamo stati troppo imprecisi sotto porta; nel primo tempo abbiamo giocato molto bene e avremmo meritato qualcosa di più. Purtroppo è tutto l'anno che al primo errore veniamo puniti". Sul proseguo della stagione e sul possibile rischio di fare i play out, Roberto Marcelli è categorico e, con le sue parole, carica i compagni: "Ci sarà da sudare fino all'ultima giornata".



Espulsione sospetta Roberto Marcelli

## La Virgilio Maroso cade in casa: 1-2 del Bastia allo scadere

### Fa tutto Bordichini, che sciupa un rigore ma mette a segno una splendida doppietta su punizione



Luca Bordichini



Alessandro Bianchini

**VIRGILIO MAROSO:** Chitarrini 5,5, Cellamare 5,5 (7' st Ciani 6,5), Sulla 6,5, Gioggi 6,5, Bianchini 6,5, Aquilini 6, Russo 6,5, Tientcheu 6,5, Pasini 5,5, Fabri 5,5, Tomasini 6 (23' st Capponi 5,5). (A disp. Moroni, Ciferri, Picotti, Benedetti, Casciola). All. Popponi

**BASTIA:** Giustolisi 7, Marchi 6, Bordichini 7, Passetti 6, Belcastro 5,5 (14' st Scarcella 6), Frenguelli 6,5, Brunelli 5,5, Torrioni 6, Ramazzotti 5,5, Marchetti 6, D'Angelo 5,5 (26' st Camoni 5). (A disp. Croci, Maestri, Paradisi, Zitouni, Romoli). All. De Nigris

**ARBITRO:** Perfetto di Fratta Maggiore (NA)

**RETI:** 17' pt e 50' st Bordichini, 41' st Bianchini

**NOTE:** 39' st espulso Camoni

**TERNI** - Beffa allo scadere per la Virgilio Maro-

so che all'ultimo dei cinque minuti di recupero subisce il secondo e definitivo gol del Bastia. 1-2 il risultato finale in favore della formazione di De Nigris che al triplice fischio esulta ingnocchiandosi e gridando al cielo la propria felicità per una vittoria presa davvero per i capelli. Rabbia e delusione per i giocatori in maglia biancoverde. Il Bastia parte bene nonostante le assenze di Romoli e Panzolini e con Scarcella in panchina perché non al meglio. Il vantaggio ospite si concretizza al 17': Bordichini dal limite pennella una punizione precisa e ottimamente calibrata per scavalcare la barriera ed infilarsi nell'angolino. La reazione della Maroso priva del solo Mechelli e con Ciani fermo in panchina, è nel tiro di Sulla finito alto al 25' e nel tentativo di Tientcheu, servito in area da Aquilini, il cui colpo di testa termina fuori di pochissimo. Nella ripresa

la formazione di casa avrebbe l'occasione di pareggiare al 13': ma il calcio di rigore di Bianchini, decretato per un fallo di mani in area di Bordichini, viene parato in tuffo da Giustolisi. D'Angelo prima e Torrioni poi non chiudono il risultato e la Maroso pareggia la 41': un rasoterra velenoso di Bianchini da fuori area attraversa una selva di gambe e si infila in porta. Il guardalinee alza la bandierina per segnalare un fuorigioco, ma il direttore di gara, dopo una breve chiacchierata con l'assistente, decide di convalidare lo stesso il gol, in quanto la posizione irregolare era ininfluente ai fini dell'azione stessa. Tutto sembra filare liscio verso la fine, ma all'ultimo dei cinque minuti di recupero Bordichini pennella ancora una volta una micidiale punizione che non lascia scampo a Chitarrini.

Claudio Contessa